

## LE INFRASTRUTTURE

IGIENE URBANA: OGGI SCIOPERO

TORNANO A INCROCIARE LE BRACCIA I LAVORATORI DEL COMPARTO DELL'IGIENE AMBIENTALE: OGGI SCIOPERO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO. PRESIDIO IN VIA DEI GONDI DALLE 9,30 ALLE 12,30

# Case Passerini, la Regione va avanti «Non è più il tempo delle scelte»

*E il gastroenterologo Pd Trallori contro i medici: «Pensate ai vaccini»*

**«IL TERMOVALORIZZATORE?»** E' inserito nella pianificazione vigente in materia di rifiuti e non è più oggetto di scelte. Tutte le procedure amministrative, che riguardano la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, sono state espletate e concluse a valle di conferenze nelle quali tutti gli enti competenti si sono espressi a più riprese e sempre in senso positivo». Lo afferma l'assessore regionale all'ambiente della Toscana, Federica Fratoni. Pro Case Passerini anche il gastroenterologo Giacomo Trallori che, schierandosi contro i 272 colleghi che hanno firmato il manifesto afferma che l'impianto «è meno dannoso rispetto alla scelta di non vaccinare i propri figli».

«Mi pare una puerile scena elettorale – tuona l'ex primario di Careggi –, inopportuna a così pochi giorni dalla data del ballottaggio». Iscritto al Pd, sostenitore di Zambini alle

elezioni di Sesto fiorentino «perché è il sindaco del mio partito», ha la sua idea ben precisa sull'argomento. «Quando facevo politica attiva – ricorda Trallori, che è stato consigliere comunale a Firenze – andai in visita al termovalorizzatore di Stoccarda: ci sono tecnici commissionati dal Comune e pagati dallo Stato che controlla tutto ciò che entra nell'impianto. Non sono ammessi errori. Ho studiato anche i casi degli impianti italiani di Brescia e Civitavecchia. Se le regole vengono rispettate, funziona tutto. Il problema è che in Italia non siamo abituati a farlo e il rischio è non controllare sufficientemente ciò che viene bruciato». Invita chi si schiera apertamente contro il termovalorizzatore a «studiare la letteratura internazionale: verificherà che non è così nocivo come gli inceneritori». Tra quelli che manifestano contro l'impianto, «ci sono anche famiglie che hanno 3-4 automobili: provocano più inquinamento

loro in questo modo». Trallori ha affidato il suo pensiero sul termovalorizzatore alla sua bacheca Facebook, suscitando plausi, ma anche tante critiche, alcune molto accese. Ma lui non vuole imporre la sua verità: «Ognuno ha il suo pensiero e lo rispetto. Ma prendere una posizione così netta firmando un manifesto come quello sottoscritto dai medici ospedalieri, universitari, specialisti, di base, è inopportuno visto il periodo elettorale».

**Manuela Plastina**



**Giacomo Trallori, esperto di gastroenterologia**

